



Carla Capra - Villa de Mersi, Olio su tavola, 40x50 cm

› **PRESENTAZIONE COMMISSIONI**

L'insediamento del nuovo Consiglio Circoscrizionale

› **PARTECIPARE PERCHÉ?**

Far parlare la cittadinanza per creare comunità

› **TEATRO AL TEMPO DEL COVID**

Più di un anno tra difficoltà e idee per il Teatro di Villazzano

SALUTO DELLA PRESIDENTE

Care cittadine e cari cittadini, il Consiglio circoscrizionale in questi primi mesi di legislatura, ha riflettuto, tra le altre cose, su come attuare un processo che veda coinvolti tutti i cittadini nella vita della Comunità integrando così un sistema di democrazia rappresentativa con un sistema di democrazia partecipativa. E ora ha deciso che è arrivato il momento di passare dalle parole ai fatti.

Due le proposte che nell'immediato vorrei sottoporre alla vostra attenzione.

La prima è un semplice questionario, che troverete in questo notiziario, oltre che sulla nostra nuova pagina Facebook per poterlo compilare online, e mira a raccogliere le vostre impressioni, idee e suggerimenti.

La seconda è un mio personale invito a siglare con "Noi" Amministrazione una sorta di patto civico e sociale per collaborare alla gestione ed alla cura dei beni comuni. Non sto parlando solo di un'aiuola, di un bosco o di un giardino pubblico, ma vorrei estendere questo concetto alla sicurezza, alla legalità, al civismo ed alla solidarietà, per citarne qualcuno. Sono di fatto tutti quei beni materiali, immateriali e digitali che i cittadini e l'Amministrazione riconoscono come funzionali al benessere individuale e collettivo.

Ci tengo a precisare che il Comune di Trento ha adottato dal 2015 il "Regolamento sulla collaborazione tra cittadini ed Amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani" riconoscendo di fatto il protagonismo dei cittadini, non più solo destinatari passivi di decisioni prese dall'alto, ma parte attiva ed alleata dell'amministrazione. Si tratta di una sensibilità nuova, animata dal desiderio di poter



sperimentare un senso di appartenenza per il bene della Comunità.

Chiunque, dal singolo cittadino alle associazioni, può dunque impegnarsi in un progetto di cura, di rigenerazione e di gestione dei beni comuni. È sufficiente presentare una proposta o aderire ad iniziative predefinite; dopo una fase di co-progettazione condivisa si giunge alla firma di un patto. La Circoscrizione e gli uffici comunali competenti valutano le proposte e definiscono tutto ciò che è necessario per la realizzazione degli interventi: gli obiettivi, la durata, le modalità di azione e i reciproci impegni.

Credo sia un modo concreto per realizzare una Amministrazione condivisa. Mi sembra doveroso, pertanto, in questa occasione, ringraziare la signora Marina Luchi per aver restaurato con cura e passione il capitello del 1883 posto in Piazza M.S. Nicolini dedicato alla Madonna Pellegrina, ma soprattutto per aver rinnovato per i prossimi tre anni il Patto di Collaborazione in continuità con il precedente, stipulato a luglio 2017, per mantenerne costantemente il decoro.

Un particolare grazie va anche al signor Claudio Detassis per aver recentemente "adottato" non una bensì tre aiuole di Villazzano mettendo a disposizione del paese la sua professionalità ma anche l'amore per il verde e per il bello.

E infine non posso non ricordare che anche il Gruppo Alpini di Vil-



lazzano con un Patto di Collaborazione, ha provveduto al restauro del Monumento ai caduti di Villazzano, situato nel passaggio Don Michele Zulian, garantendone la cura e la manutenzione per i prossimi anni.

Con la speranza che altri cittadini siano invogliati a rendersi parte attiva per aumentare il benessere della comunità, auguro a tutti da parte mia e dei consiglieri una serena estate. ■

La Presidente
ALESSIA TARTER

SOMMARIO

Saluto dalla Presidente della Circoscrizione	2
Avvisi	3
Presentazione Commissioni	4
Contest fotografico	4
Contest #pupazzoVillazzano	5
Gemellaggio Znojmo	6
Partecipare perché? Far parlare la cittadinanza per creare comunità	7-8
Lettera ai cittadini	8
Questionario	9-10
Il patrimonio delle acque della collina di Villazzano e Povo	11
Transizione ecologica e sviluppo sostenibile	12-13
Teatro al tempo del Covid	14
ZonzaVilla	15
La Cornetta	15
Il GIOCAESTATE - Associazione Tre Fontane	16

INFORMAZIONI UTILI

SEDE CIRCOSCRIZIONE n.9 VILLAZZANO

via della Villa 6 - 38123 Trento

- Ufficio della Presidente della Circoscrizione
- sede del Consiglio Circoscrizionale
- Servizio anagrafe e certificazioni

email: circoscrizione.villazzano@comune.trento.it

Tel.: 0461 889850

Fax: 0461 889857

Per comunicazioni alla presidente Alessia Tarter scrivere mail:

presidente.circoscrizione.villazzano@comune.trento.it

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO CIRCOSCRIZIONALE

Anselmi Michele, Bertoldi Sara, Cattoni Laura, Osele Stefano, Ranzi Matteo, Silvi Patrizia, Tarter Alessia (presidente), Valer Franco, Zambanini Rita (vicepresidente), Zanetti Rita, Zeni Annarosa

Abitanti: 5084 (al 31.12.2014)

Località della Circoscrizione: Bomport, Cernidor, Grotta, Negrano, Molini, La Busa, Bindesi, Maranza, S.Rocco, Pianizza, Banala, Torricelle.

Superficie: ha 736

COS'È SENSORCIVICO?



SensorTrento

Confronto tra cittadini ed il Comune

SensorCivico consente all'amministrazione comunale di mettersi in ascolto dei cittadini, raccogliendo da vari canali digitali i suggerimenti, le osservazioni e le segnalazioni sulla vita del territorio in tutti i suoi diversi ambiti. Attraverso il canale web, usando un pc o il proprio smartphone, il cittadino è chiamato a partecipare ancora più attivamente al costante processo di miglioramento del proprio Comune.

Attraverso la piattaforma SensorCivico i cittadini possono formulare suggerimenti, segnalazioni e reclami su mappa per il miglioramento della qualità dei servizi offerti dall'Amministrazione e per migliorare la vivibilità della Città.

Vai su: <https://sensorcivico.comune.trento.it/> e iscriviti! ■



CANI A PASSEGGIO: SE LI AMI LA RACCOGLI!

Il problema delle deiezioni canine non raccolte è uno dei più sentiti e segnalati dalla popolazione. Capita a tutti noi di attraversare marciapiedi sporchi, oppure trovare escrementi raccolti ma in sacchetti lasciati per terra. Si tratta di un fenomeno molto spiacevole, non solo per il decoro urbano ma soprattutto per la mancanza di rispetto verso gli altri cittadini. Questa cattiva abitudine di pochi, assieme a quella di lasciare liberi gli animali anziché tenerli al guinzaglio (entrambe le cose sono vietate e possono portare a una sanzione) alimenta ingiustamente avversione verso gli animali da affezione.

Risolvere il problema non richiede troppo impegno. Basta un po' di senso civico e la voglia di mettersi nei panni degli altri... Basta dotarsi di apposita paletta e sacchetto e smaltire il tutto nei cestini presenti sul territorio! ■



Vuoi restare aggiornato sulle comunicazioni e le novità del tuo territorio? Segui su Facebook la pagina ufficiale **Circoscrizione di Villazzano - Trento** mettendo like alla pagina!



PRESENTAZIONE COMMISSIONI E RINGRAZIAMENTI AI COMMISSARI ESTERNI

L'insediamento del nuovo Consiglio Circostrizionale ha dato vita a cinque Commissioni: quattro formate sia da Commissari interni che esterni ed una formata solamente da Commissari interni.

È interesse dei Consiglieri porgere i più sentiti ringraziamenti a tutti coloro i quali, proponendosi come Commissari esterni, si sono messi a disposizione della Comunità, puntando a partecipare in modo attivo alla vita politica della Circostrizione. Di seguito una breve descrizione e la composizione delle Commissioni:

Cultura, Rapporti con la Scuola e Gemellaggi

Si impegna all'apertura verso nuovi progetti culturali, ludici, didattici e di cittadinanza attiva operando in sinergia con le Associazioni e le scuole locali, a promuovere e rafforzare i legami con i Comuni gemellati.

Composizione:

INTERNI: Zanetti Rita (Presidente), Cattoni Laura, Silvi Patrizia, Zambanini Rita.

ESTERNI: Camin Marco, Cattani Ida, Corradini Cristian, Dal Rì Daniela, Di Palma Renata, Merlo Emanuela, Valentini Carla, Villi Maria Paola, Zini Maria, Zini Pia.

Politiche Sociali, Cittadinanza Attiva e Gestione Condivisa dei Beni Comuni

Cura i rapporti con le Associazioni presenti sul territorio, con il Polo Sociale Cognola – Povo – Villazzano e con le realtà scolastiche del territorio finalizzandoli alla creazione di momenti di socialità.

Composizione:

INTERNI: Zeni Annarosa (Presidente), Bertoldi Sara, Silvi Patrizia, Zanetti Rita.

ESTERNI: Bazzanella Luigina, Camin Marco, Combetto Marco, Plotegheri Stefano, Sansoni Marta.

Territorio, Ambiente e Usi Civici

Si occupa di urbanistica in generale, mobilità, energia (compreso il piano dell'energia sostenibile), progetti di opere pubbliche in generale, cura e manutenzione delle infrastrutture montane, potenziamento e valorizzazione della rete di sentieri sulla Marzola.

Composizione:

INTERNI: Valer Franco (Presidente), Anselmi Michele, Osele Stefano

ESTERNI: Bertotti Andrea, Brigadoi Stefano, Broll Gianluca, Bruni Bruno, Chiogna Carmelo, Combetto Marco, Demarchi Andrea, Faes Piero, Lorenzi Riccardo, Martin Mauro, Minatti Agnese, Nones Mauro, Salvati Nicola, Pontalti Sandro, Trentini Emanuele.

Politiche Giovanili e Sport

Mira alla realizzazione di azioni ed interventi di rilevanza pubblica con l'obiettivo di offrire ai giovani mezzi, opportunità e percorsi per vivere in modo pieno e positivo la transizione alla vita adulta. Propone e promuove attività sportive e per i giovani con il coinvolgimento delle Associazioni presenti sul territorio.

Composizione:

INTERNI: Bertoldi Sara (Presidente), Anselmi Michele, Ranzi Matteo.

ESTERNI: Camin Marco, Dallaserra Renzo, Eccel Francesca, Grosselli Alessia, Reverdito Bove Tommaso, Rigo Silvia, Senigalliesi Davide, Zanin Alessandro.

Contributi, Eventi ed Informazione

Si dedica al bilancio e alla programmazione delle spese, esamina e propone l'assegnazione dei contributi alle Associazioni, esamina i regolamenti comunali, organizza e promuove eventi di interesse circostrizionale, predispone il giornalino circostrizionale "Trento Notizie - Villazzano".

Composizione:

INTERNI: Ranzi Matteo (Presidente), Bertoldi Sara, Valer Franco, Zambanini Rita, Zeni Annarosa. ■

#CONTESTFOTOGRAFICO

Ringraziamo i partecipanti per aver inviato i loro scatti. Ricordiamo che è ancora possibile inviare fotografie, a titolo gratuito, a tema *Architettura, Documentaria, Naturalistica, Paesaggistica, Street photography* a giornalino.villazzano@gmail.com. Le foto dovranno ritrarre luoghi della Circostrizione di Villazzano.



Autore: Luciano Aor
Titolo: Vista dal Rifugio Maranza;
Modello fotocamera: Nikon D3300;
F-stop: f/7.1;
Tempo di esposizione: 1/200 sec.;
ISO: 200;
Lunghezza focale: 105 mm



Autore: Asia Corradini
Fotocamera: Nikon D3100
F-stop: f/5.3
Tempo di esposizione: 1/4000 sec.
ISO: 800
Lunghezza focale: 66 mm

Chi fosse interessato a contribuire alla stesura del periodico "Trento Notizie – Circostrizione di Villazzano", può inviare, alla stessa email, proposte di articoli riguardanti il nostro territorio o di interesse generale per la Comunità, libero spazio alla fantasia! ■

MATTEO RANZI

Presidente della Commissione Contributi, Eventi e Informazione
della Circostrizione di Villazzano

CONTEST #PUPAZZOVILLAZZANO

L'abbondante nevicata di gennaio ha portato qualche disagio, ma la magia della neve sul nostro territorio ci ha fatti tornare bambini ed ha ispirato nelle Circoscrizioni del Comune il concorso PupazzoDiNeve.

I partecipanti sono stati numerosi e li ringraziamo per l'entusiasmo con cui hanno giocato.

Complimenti a Martino e Marilù per il loro Christmas! ■



23 GIUGNO 1996 - 23 GIUGNO 2021 25 ANNI DI AMICIZIA

Il 23 giugno di quest'anno ricorre il 25° Anniversario della firma ufficiale del Gemellaggio Znojmo - Villazzano - Povo. Per questa occasione i due comitati, con l'ausilio delle Circoscrizioni di Villazzano e Povo, hanno preparato un libretto per ricordare le "altre" nostre radici e la storia del nostro gemellaggio.

La storia inizia dall'esodo avvenuto il 28 maggio 1915 in occasione del primo conflitto mondiale che ha portato centinaia di abitanti dei due sobborghi verso le remote regioni della Moravia, dove si trova Znojmo (allora si chiamava Znajm...).

Possiamo solo immaginare lo sguardo di un bambino strappato improvvisamente alla sua casa e portato a mille chilometri di distanza dove... "Il sole leva dalla terra e tramonta nella terra che pare un globo di fuoco. Più si viaggia più l'occhio si perde in una sterminata pianura fiorita." (testimonianza di Luigia Marconi, sfollata)

Questo fu lo scenario che unì i destini della cittadina di Znojmo con quelli di Povo e Villazzano. Questa storia è stata sempre un po' trascurata dalla nostra scuola, forse perché relativa ad uno stato straniero, l'Impero Austro-ungarico, di cui il Trentino allora faceva parte.



Queste vicende portarono, negli anni Novanta, ad una intensa attività di contatti e scambi culturali con la città della Moravia con visite reciproche e scambi di ospitalità con i ragazzi delle Scuole Medie.

Finalmente arrivò il gemellaggio ufficiale, avvenuto il 23 giugno 1996 presso il Palazzo Geremia a Trento. Alla presenza di molti ex profughi, il sindaco di Trento Lorenzo Dellai con i due presidenti delle circoscrizioni di Villazzano e Povo, rispettivamente Fabio Merler e Luigino Maule accolsero i vicesindaci di Znojmo.

Dopo una breve cerimonia venne firmata la pergamena ufficiale bilingue.

Da allora sono proseguiti gli scambi di ospitalità, gli incontri culturali e sportivi (tornei di pallavolo e calcio) e la partecipazione alle giornate delle città gemellate a Znojmo fino al 2019. Purtroppo, nel 2020 e quest'anno, le manifestazioni sono state bloccate dall'emergenza sanitaria.

Speriamo di poterci incontrare il 23 giugno di quest'anno per festeggiare questa ricorrenza insieme. In questa occasione sarà distribuito il nostro opuscolo... La popolazione sarà avvisata sul luogo ed orario dell'evento. ■

RITA ZANETTI

*Membro del Comitato Villazzano-Znojmo
Presidente della Commissione Cultura della Circoscrizione di Villazzano*



PARTECIPARE PERCHÉ? FAR PARLARE LA CITTADINANZA PER CREARE COMUNITÀ

Per ogni cosa c'è il suo momento. Questo è sicuramente il tempo per stare assieme, per costruire, per sforzarsi di essere comunità nel vero senso della parola, al di là delle appartenenze politiche e dei preconcetti.

La scommessa che oggi ci attende è quella di cercare e individuare nuove forme per stare a contatto con la gente e farla partecipe di un progetto capace di renderla soggetto attivo, non solo nella partecipazione, ma anche, e soprattutto, nella condivisione di decisioni e di responsabilità.

Un intento non facile: cambiano i bisogni dei cittadini, muta la composizione sociale, i tradizionali strumenti di rappresentanza sono in difficoltà. A questo si aggiunge la complessità di questo momento caratterizzato da quanto è accaduto e sta accadendo. Oggi, più che mai, ci rendiamo conto

di quanto la nostra società sia vulnerabile: basta un evento come quello creato da questo virus per vedere il passaggio di tanti nuclei famigliari da uno stato di autosufficienza a quello di bisogno, un bisogno non solo di tipo economico.

E' quello che sta accadendo anche a Villazzano con **l'incremento della solitudine e di nuove povertà**. Tale consapevolezza richiede una *nuova mappatura dei bisogni territoriali* e una capacità di riuscire a programmare risposte mirate, con l'apporto di idee e di aiuti da parte di persone sensibili e disponibili.

La complessità del momento è dovuta anche al forte impatto emotivo che ci impegna ad individuare una *nuova modalità* che oscilla fra il desiderio di una presenza fisica sul territorio, da una parte, e la necessità, dall'altra, di rispettare le regole che

vietano il ritrovarsi. Il nostro compito, comunque, è quello di essere vicini alla nostra comunità con la convinzione che il bene comune è la forma migliore per tutelare ogni persona.

Cosa fare allora?

Pensiamo sia necessario trovare un cambiamento di metodo, che non significa rinnegare come e quanto è stato portato avanti dalla vecchia gestione circoscrizionale, tutt'altro!, ma vuol dire attivarci per **rafforzare il senso di comunità**.

Un obiettivo che richiede l'impegno e la disponibilità di tutti: dei singoli e delle associazioni. Una comunità attiva non è un dato scontato, ma va costruito un po' alla volta, con attenzione, con disponibilità, con desiderio.

È nostra intenzione riprendere le relazioni nell'ottica di consolidare un tessuto sociale il più partecipato pos-



sibile con la consapevolezza che il verbo partecipare significa, infatti, da un lato “prendere parte” a un determinato atto o processo, dall’altro “essere parte” di un gruppo, di una comunità. Desidereremo che entrambi i significati fossero implementati.

Ciò vale per tutti i settori ad iniziare dai giovani, dalla scuola, dalla cultura e dalle agenzie formative.

In tal senso vogliamo farci parte viva per **individuare una modalità organizzativa** in grado di **creare una rete educativa sul territorio**. Significa far sì che i vari servizi ed agenzie educative (scuola, biblioteca, teatro, associazioni, gruppi sportivi ecc.), pur mantenendo la propria peculiarità, attraverso una comune condivisione di progettazione, sostengano una cultura educativa condivisa basata sul rispetto delle persone e delle cose. Formalizzare, cioè, un “patto formativo” impegnando le strutture educanti pubbliche e private, ciascuna nel rispetto del proprio ruolo, a realizzare il passaggio dal “partecipare occasionalmente” all’ “operare insieme per”, in una progressione di livelli di partecipazione, di coordinamento degli sforzi e di cooperazione, oltre che di realizza-

zione. Una partecipazione funzionale per definire e realizzare piani strategici di sviluppo politico, sociale ed educativo del territorio.

L’idea è quella di attivare, **un piano di ascolto** per capire la percezione, da parte dei cittadini, dei servizi offerti dal territorio e raccogliere i problemi delle persone, direttamente o indirettamente. Attraverso le opinioni evidenziate, intendiamo migliorare l’efficacia e l’inclusività dei processi decisionali e dei canali di comunicazione e di scambio “virtuale” grazie anche alla diffusione di internet, tra Circoscrizione e cittadino. Siamo consapevoli che c’è un capitale umano dal valore inestimabile che può contribuire a rafforzare la coesione sociale e la cittadinanza attiva.

Lo scopo è individuare, conoscere, valorizzare le risorse individuali, familiari e comunitarie per poi metterle, attraverso un impegno sistematico di forme strutturate di documentazione, a disposizione di tutti.

Una progettazione territoriale, quindi, sempre più integrata per evitare dispersioni ed inutili sovrapposizioni, attenta ai temi e ai problemi emergenti e che permetta di **recupe-**

rare la fiducia dei cittadini verso le istituzioni.

Sono finalità alte, qualcuno potrà dire irrealizzabili, ma solo sognando si potranno trovare percorsi nuovi per rendere realtà, una comunità partecipe e responsabile.

Come?

Abbiamo pensato, in un primo momento, di raccogliere le risposte delle **risorse presenti sul territorio** (associazioni, gruppi di volontariato e di servizio, operatori economici) e di configurarle all’interno di una cornice comune in grado di valorizzare non solo le elaborazioni culturali promosse dentro la nostra comunità, ma anche le buone prassi che hanno saputo dare gambe ad esperienze di valore.

Desideriamo, inoltre, **sentire direttamente le famiglie** per capire come sono cambiate, come percepiscono la nostra comunità, quali sono le loro richieste, attraverso i questionari che troverete di seguito ed anche on line.

Altri passi sono da studiare assieme. ■

RITA ZAMBANINI

referente progetto “Partecipare perché?...”

CARA/O CITTADINA/O,

il Consiglio Circoscrizionale di Villazzano desidera contattare la popolazione residente sul territorio.

Le chiediamo, quindi, gentilmente di rispondere alle domande del questionario di seguito allegato con lo scopo di stimolare la collaborazione tra i rappresentanti eletti nella Circoscrizione di Villazzano e la sua Comunità.

Il Nostro obiettivo, tenendo conto della pluralità di interessi presenti nella nostra realtà territoriale, è quello di intervenire in modo più incisivo ed innovativo sui processi pianificatori delle offerte per la comunità mirate a favorire ed incentivare l’aggregazione sociale e l’efficienza dei servizi.



Cambiano i bisogni dei cittadini, muta la composizione sociale, i tradizionali sistemi di rappresentanza sono in difficoltà; è necessario quindi individuare iniziative e strumenti per condividere le priorità e per definire piani strategici di sviluppo del territorio in termini sociali ed educativi.

Le risposte al questionario, **da restituire entro metà agosto**, diventano un primo passo verso la partecipazione; possono essere compilate

anche digitalmente online utilizzando il seguente link: <https://forms.gle/Letz18pqaPEQt5J38>

Oppure scannerizzando il seguente codice QR:



Diversamente potrà restituire il questionario in formato cartaceo direttamente agli Uffici circoscrizionali o presso i punti che esporranno il logo dell’iniziativa.

La ringraziamo per la gentile attenzione e porgiamo i nostri migliori saluti. ■

Il Consiglio circoscrizionale di Villazzano

PARTECIPARE PERCHÉ?

NB: Le risposte fornite sono riservate. I dati saranno elaborati esclusivamente in forma aggregata, garantendo così l'anonimato.

Residente a Villazzano da meno di 5 anni fra 5 – 10 anni
 da più di 10 anni da sempre

Componenti famiglia 1 2 3 4 5

IL CONSIGLIO CIRCOSCRIZIONALE

(su una scala da 1 a 4, dove 1 corrisponde a “per nulla” e 4 corrisponde a “pienamente”)

Conosce qualche Consigliere circoscrizionale? sì no

Conosce le competenze del Consiglio circoscrizionale? 1 2 3 4

Partecipa alle attività da esso proposte? 1 2 3 4

Ritiene il periodico “Trento notizie – Villazzano” utile per conoscere le attività svolte sul territorio?

1 2 3 4

È a conoscenza dei recapiti e dei mezzi di segnalazione utili per comunicare con la Circoscrizione e con il Comune?

1 2 3 4

I SERVIZI

Quali servizi presenti sul territorio utilizza con regolarità?

- | | |
|--|---|
| <input type="checkbox"/> ufficio circoscrizione | <input type="checkbox"/> panettiere |
| <input type="checkbox"/> ufficio postale | <input type="checkbox"/> negozio alimentari |
| <input type="checkbox"/> cassa rurale/sportello bancario | <input type="checkbox"/> bar - ristoranti- pizzerie |
| <input type="checkbox"/> farmacia | <input type="checkbox"/> tabacchino |
| <input type="checkbox"/> ambulatori medici | <input type="checkbox"/> fioreria |
| <input type="checkbox"/> lavanderia | <input type="checkbox"/> bazar |
| <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |

LA BIBLIOTECA

Utilizza con regolarità la biblioteca? sì no

Conosce il servizio di prestito digitale offerto dalla biblioteca? sì no

Partecipa (lei o i suoi figli) alle attività di promozione della lettura proposte dalla biblioteca? 1 2 3 4

Desidererebbe più posti studio presso la biblioteca? sì no

IL TEATRO

Partecipa agli spettacoli offerti dal teatro di Villazzano? 1 2 3 4

Ritiene di ricevere sufficienti informazioni sulla programmazione degli spettacoli? 1 2 3 4

Gli spettacoli proposti sono di Suo interesse? 1 2 3 4

Che tipo di teatro Le interessa?

Sulla base delle sue esperienze, come valuta la qualità dei servizi, in generale, offerti nella circoscrizione di Villazzano? 1 2 3 4

Al di là di questo periodo caratterizzato dalle ristrettezze per l'emergenza sanitaria, ha riscontrato qualche criticità nella fruizione dei servizi di cui sopra? Se sì, quali?

.....



IL TERRITORIO

Quali sono i maggiori punti di forza di questo territorio?

.....

Quali i maggiori punti di debolezza?

.....

Quali iniziative vorrebbe veder realizzate a Villazzano?

.....

Secondo Lei quali strutture mancano a Villazzano per praticare i suoi interessi?

.....

Le ASSOCIAZIONI:

Conosce le attività proposte dalle Associazioni di Villazzano? sì no

Quali Associazioni conosce?

.....

Partecipa alle attività proposte delle associazioni? sì no

Se sì, quali?

È membro di una associazione? sì no

Se sì, quali?

I SOCIAL

Utilizza internet e i social per esprimere le Sue opinioni e/o per partecipare a confronti su temi di Suo interesse?

sì no

Se sì quali social usa con maggiore frequenza? (max 3 risposte)

- | | | |
|-----------------------------------|------------------------------------|--------------------------------------|
| <input type="checkbox"/> Facebook | <input type="checkbox"/> TikTok | <input type="checkbox"/> YouTube |
| <input type="checkbox"/> WhatsApp | <input type="checkbox"/> Telegram | <input type="checkbox"/> Altro |
| <input type="checkbox"/> Twitter | <input type="checkbox"/> Instagram | |

E per concludere...

è interessato a partecipare anche attivamente a:

.....

Se lo desidera può scrivere il suo:

Nome e cognome

Indirizzo

Recapito telefonico E-mail



IL PATRIMONIO DELLE ACQUE DELLA COLLINA DI VILLAZZANO E POVO

Nella storia geologicamente recente (6000 anni fa circa) dalla Marzola, al ritiro dell'ultimo ghiacciaio che interessava le Alpi sino alla Pianura Padana, si è staccata una frana colossale che si è adagiata, stabilizzandosi negli anni e continuando a farlo tutt'ora, sul fondo roccioso che corre circa all'altezza della attuale ferrovia.

Nel grande corpo di frana si sono fatte strada le acque del versante ovest della montagna, ma anche, in parte, quelle del versante est, a causa dell'inclinazione degli strati.

In seguito alla stabilizzazione del corpo di frana e alla sua parziale ostruzione provocata da materiali fini o sciolti dalle acque meteoriche si sono formate 200 e più sorgenti.

I fianchi della valle dell'Adige hanno cominciato ad essere percorsi dall'uomo e qua e là si trovano testimonianze.

Tra le aree di insediamento preziose, perché meglio esposte e meno scoscese, apparvero, tra le altre, quelle sul fianco ovest della Marzola, prescelte per la presenza delle sorgenti, al sicuro dalle alluvioni del fiume Adige e più salubri rispetto al fondo-

valle paludoso.

I primi insediamenti furono di cacciatori, ma non tardarono anche gli insediamenti di agricoltori.

E così un po' alla volta nacquero Villazzano e Povo.

Le sorgenti più grandi che si erano fatte strada sulla superficie del corpo di frana formarono delle piccole valli e furono regimate per gli usi irrigui delle campagne e per l'uso potabile degli abitati e della stessa città di Trento.

L'agricoltura dei due paesi, che costituì per anni il sostegno e ricchezza della loro vita, con il così detto progresso industriale dell'ultimo mezzo secolo e con il connesso sviluppo urbanistico della città di Trento che ne occupò le campagne, andò sempre più perdendo di interesse, fino a dimenticare la presenza delle proprie sorgenti e dei lavori di controllo e utilizzo.

Si è così arrivati al punto che l'acquedotto di Trento si deve fare carico di pompare l'acqua sia a Villazzano che a Povo dai pozzi della zona industriale di Spini di Gardolo, ritenendo le acque locali poco più di un residuo senza importanza il cui mantenimento delle strutture risulta solo un costo.

Oggi viene proposta la realizzazione di una galleria ferroviaria nel versante ovest della Marzola, cioè nello zoccolo che sostiene il corpo di frana di Villazzano e Povo. L'opera, il cui scopo dichiarato è di alleggerire il traffico su gomma e di ridurre il disastroso inquinamento atmosferico che ammalia la città di Trento, risulta essere di grande interesse per il traffico merci che attraversa il corridoio del Brennero ed in parte anche per il traffico passeggeri.

L'opera ferroviaria, preziosa per quanto sopra detto, si scontra con il pericolo di abbassamento della piezometrica che sostiene le sorgenti presenti sul corpo di frana di Villazzano e Povo.

Forse considerare le proprie sorgenti un patrimonio "intoccabile", in presenza dell'abbondanza delle stesse, può sembrare un'esagerazione. In fondo l'acquedotto di casa continuerà ad erogare acqua dei pozzi di Spini



di Gardolo, ed i lavori di scavo della galleria non elimineranno del tutto le 224 sorgenti, anche se venissero fatti malamente. E comunque il committente si impegna a pompare le acque dalla falda del fiume Adige, nel caso in cui venissero disgraziatamente ridotte o eliminate dai lavori di scavo.

In realtà considerare le proprie sorgenti un patrimonio "intoccabile" non è un'esagerazione, per molteplici ragioni, tra le quali vi sono il dovere di rispettare il patrimonio naturale lasciatoci in eredità dai nostri antenati, la sicurezza e ricchezza che negli anni futuri le nostre sorgenti potranno dare in forme diverse alla vita dei nostri abitanti, ma principalmente l'utilizzo durante i lavori di tecniche che assicurino la totale garanzia di non turbare la piezometrica che sostiene le nostre sorgenti.

Recenti episodi ci devono però mettere sull'avviso: una volta appaltati, i lavori possono essere condotti malamente con l'unico obiettivo del massimo interesse economico e con il minimo interesse per le nostre sorgenti.

Trattandosi di un patrimonio collettivo inalienabile non è accettabile che si proponga solo la compensazione delle perdite con pompaggi dalla falda del fiume Adige. È indispensabile che si progettino gli scavi con l'assoluta garanzia di evitare la perdita di sorgenti, e si può fare.

La collettività di Villazzano e Povo dovrà però imporre un proprio controllo, indipendente, del progetto e della conduzione dei lavori, come è già stato fatto in casi analoghi. ■

NICOLA SALVATI



TRANSIZIONE ECOLOGICA E SVILUPPO SOSTENIBILE



Di transizione ecologica se ne parla ormai da tempo, ma non tutti hanno chiaro cosa vuol dire. Il merito di aver portato il tema della transizione ecologica, così caro agli studiosi e militanti ecologisti, al centro del dibattito politico, culturale ed economico è certamente da attribuire alla presidente della Commissione europea Ursula Von Der Leyen.

Massimiliano Montini, dalle pagine del quotidiano online Greenreport.it, ci spiega che l'attuale Commissione europea ha progettato un grande ed ambizioso programma di lungo periodo per il rilancio dell'economia europea, il così detto "Green New Deal", finalizzato a promuovere la transizione ecologica (o transizione verde) dell'intero territorio europeo intorno ad alcuni obiettivi chiave, come ad esempio la decarbonizzazione, l'economia circolare ed il ripensamento dei modelli di produzione e consumo.

La transizione ecologica è quindi la necessità di "transitare" da sistemi di produzione e consumo preesistenti a sistemi in grado di far crescere il capitale economico, senza distruggere il capitale naturale, sociale e umano. La transizione verso uno **sviluppo sostenibile** ci viene imposta dalla costante ed urgente ricerca di un equilibrio globale a causa dei rischi ecologici indotti dalla rapida crescita economica e demografica.

È chiaro quindi che la tutela dell'ambiente implica una progressiva ma importante trasformazione del nostro sistema di vita con l'obiettivo di azzerare le emissioni modificando il nostro modo di spostarci, di produrre beni e servizi, di edificare e riscaldare le nostre case ed i luoghi di studio e lavoro. Una trasformazione generale a lungo termine che riguarda almeno una generazione (25 anni) e che investe tutti i settori della vita e dell'economia in modo da ridurre l'impatto sull'ambiente pur garantendo i livelli di benessere conosciuti. Un punto nodale di questo processo è il consumo di risorse. Le risorse non sono illimitate, non possiamo pensare di aumentare costantemente i consumi e quindi serve un'economia circolare in cui le materie vengono continuamente riutilizzate.

Siamo di fronte quindi ad un percorso fatto di decarbonizzazione, economia circolare e preservazione dell'integrità degli Ecosistemi. La decarbonizzazione consiste nella riorganizzazione, ristrutturazione e riconversione dei processi produttivi delle economie cercando di mantenere il benessere collettivo e riducendo allo stesso tempo le emissioni in atmosfera. L'economia circolare invece implica la graduale sostituzione del tradizionale modello di sviluppo economico basato sul percorso "estrazione - uso - rifiuto" con un modello di circolarità volto all'ottimizzazione del riutilizzo delle risorse e quindi alla promozione un nuovo percorso di "estrazione - uso - recupero" che riduce al minimo gli scarti. La protezione dell'integrità degli ecosistemi deve tener conto che gli interessi umani non devono essere perseguiti in modo dissociato rispetto alla tutela degli ecosistemi. Per quanto ovvio è bene ricordare che l'integrità degli ecosistemi costituiscono la base per ogni forma di vita sul Pianeta. Alla luce di tutto ciò risulta assolutamente necessario che la transizione sia accompagnata da un idoneo impianto normativo ed istituzionale ripensato in quest'ottica.

Come si attua la decarbonizzazione nella pratica? (www.eniscuola.net)

Per **sviluppo sostenibile** s'intende uno sviluppo che soddisfa i bisogni del presente senza compromettere la possibilità delle generazioni future di soddisfare i propri bisogni. (www.isprambiente.gov.it)



Grazie al contributo dello studioso Herman Daly possiamo ricondurre lo sviluppo sostenibile a tre condizioni:

- il tasso di utilizzazione delle risorse rinnovabili non deve essere superiore al loro tasso di rigenerazione;
- l'immissione di sostanze inquinanti e di scorie nell'ambiente non deve superare la capacità di carico dell'ambiente stesso;
- lo stock di risorse non rinnovabili deve restare costante nel tempo.

Ogni giorno con le nostre azioni emettiamo in atmosfera grandi quantità di anidride carbonica (la CO₂) e altri gas, che concorrono al cosiddetto effetto serra. Ad esempio, mangiando una banana emettiamo 80 g di CO₂eq, mentre una lavatrice a pieno carico provoca il rilascio di 700 g CO₂eq per lavaggio.

Accorgersene è difficile e così per quantificare e ridurre questo impatto, è stato ideato un indicatore efficace, l'impronta di carbonio o carbon footprint.



Calcolare e ridurre la mia impronta

(www.eniscuola.net)

E la tua impronta di carbonio personale, quale sarà?

È possibile calcolarla online.

(<http://www.improntawwf.it/main.php>).

È grazie a questo indicatore ambientale che misura la quantità di emissioni di gas serra generate lungo il ciclo di vita di un prodotto, un servizio, un'attività o un'organizzazione, che possiamo procedere poi con azioni di riduzione e di compensazione di tali emissioni "climalteranti".

La sua adozione permette di comprendere le fasi di maggiore criticità ambientale di un ciclo produttivo, consentendo la conseguente adozione di scelte progettuali o di interventi specifici in grado di ridurre e compensare gli impatti ambientali permettendo nel contempo la riduzione degli sprechi ed un aumento dell'efficienza, con evidenti ricadute produttive ed economiche.

Ma per rendere così il "saldo del carbonio" pari a zero non è quasi mai sufficiente diminuire la produzione effettiva di emissioni ma è necessario anche bilanciarle con attività di segno positivo.

Già oggi infatti la compensazione delle emissioni di CO₂ è una importante modalità che le amministrazioni

pubbliche, le aziende, ma anche i privati, cercano di attuare per ridurre le emissioni di gas serra.



Percorso per il raggiungimento di emissioni zero, per la decarbonizzazione dei prodotti e delle organizzazioni (www.reteclima.it)

1. Carbon footprint: quantificare l'impronta ambientale di un prodotto e/o di una Organizzazione per gestirla in una logica di maggiore eco-compatibilità.
2. Riduzione impronta: ridurre consumi e sprechi per ottenere risparmi economici e di emissioni di gas serra.
3. Neutralizzazione impronta: compensare le emissioni residue di CO₂ con particolare attenzione ai progetti di forestazione compensativa.

Per calcolare quanto compensare si parte dall'impronta ecologica che ogni attività umana comporta: si quantifica la superficie necessaria per produrre le risorse consumate e per assorbire i rifiuti conseguenti.

Un esempio di buona applicazione dei processi descritti lo troviamo leggendo il documento redatto da Banca Etica relativamente all'organizzazione di un buffet in occasione dell'apertura di una nuova sede: vedi in rete il documento in formato PDF "Relazione_Banca_Etica_Compensiamo.pdf".

Queste buone pratiche si dovrebbero applicare quindi anche a tutte le grandi opere, siano circonvallazioni o interramenti ferroviari piuttosto che nuovi elettrodotti o linee di trasporto a fune, che l'ente pubblico sta programmando per far diventare Trento una città Smart. Secondo gli obiettivi dichiarati dovrebbe diventare anche una città ecosostenibile e la creazione presso il Comune di Trento del "Servizio Sostenibilità e Transizione Ecologica" sembra andare in questa direzione. Ci aspettiamo quindi che le attività di cui abbiamo accennato vengano accompagnate da analisi e progettazioni basate sui principi sopra espressi, cosa peraltro fatta e pubblicizzata dalle società a cui sono appaltati i lavori, come ad esempio Italferr e Terna S.p.A, che sui loro siti internet pubblicano ampie pagine relative alle buone pratiche relative alla mitigazione degli impatti ambientali negativi che le loro opere giocoforza producono. Interessante sarebbe, ad esempio, vedere pubblicato il calcolo dell'impronta ambientale della circonvallazione ferroviaria e la descrizione di tutte le attività di mitigazione e neutralizzazione dell'impronta per rendere l'opera ad emissioni zero. Lo dobbiamo alle generazioni future e solo facendo così è vera transizione ecologica. ■

TEATRO AL TEMPO DEL COVID

PIÙ DI UN ANNO TRA DIFFICOLTÀ E IDEE PER IL TEATRO DI VILLAZZANO

Nella settimana in cui si sta scrivendo questo articolo è arrivata la notizia che i luoghi di spettacolo potranno riaprire, ad oggi non si sa ancora con quali regole e modalità, ma lo si potrà fare. Come sempre TeatroE, associazione che gestisce il Teatro di Villazzano, sarà pronta ad accogliere i regolamenti, ad applicarli e a riaprire, dopo più di un anno. Ma nonostante sia passato appunto più di un anno dal primo spettacolo sospeso (1 marzo 2020), non è stato un anno di pausa e di immobilismo, ma un anno di idee, di adattamenti, di sforzo artistico. Già, perché la “macchina artistica” non si è quasi mai fermata, se non per qualche momento di riflessione su cosa fare e come farlo. Ed è così che sono nate le molte iniziative del Teatro di Villazzano durante il primo lockdown, l'estate di rinascita, la ripartenza e la nuova chiusura di ottobre, con un adattamento di forze lavoro e spazi per non far mai mancare un piccolo spazio culturale proveniente da Villazzano.

A marzo la cosa più spontanea e naturale è stata la messa a disposizione degli spettacoli di repertorio sui social, per tener compagnia alle persone chiuse nelle proprie abitazioni; cinque appuntamenti sui canali Facebook e Instagram del Teatro di Villazzano. Nel contempo è nato il progetto denominato “Illustraudio”, ovvero il racconto di una storia a capitoli letta da un attore e illustrata live da un disegnatore. Sono

stati 36 pomeriggi in compagnia dei 36 capitoli de “Le avventure di Pinocchio” per grandi e piccini, progetto che ha ottenuto il prestigioso patrocinio della Fondazione Carlo Collodi.

L'estate è stata il momento della ripartenza dal vivo, dove TeatroE si è adattata ai regolamenti e ha portato in tutta la Circoscrizione (e in molti altri luoghi) spettacoli dal vivo per far ripartire la vita culturale della città. A Villazzano sono stati organizzati spettacoli all'aperto di tutti i generi (musica, commedia, spettacoli per ragazzi, teatro contemporaneo) divisi in varie bellissime location come Villa Mersi, Giardino “Le Terrazze”, Pinara, Maranza e così via. Un piccolo assaggio di spettacolo in location inedite che ha permesso il tanto atteso incontro tra pubblico e artisti.

A settembre il teatro è stato invaso dal Escape theater, un'idea per sfruttare gli spazi del teatro rispettando le limitazioni e per attirare un nuovo pubblico. Il teatro è stato trasformato in un gioco a tema teatrale dove i partecipanti, in piccoli gruppi, dovevano trovare il modo per uscire dal teatro districando una complicata serie di enigmi. Tre settimane intense con più di 60 turni di gioco tra gruppi di appassionati di teatro ma non solo; la forza di questo progetto è stata proprio la capacità di arrivare a molte persone non abituate a frequentare i luoghi teatrali. In questo caso si è tornati a vivere gli spazi teatrali, dopo



oltre sei mesi dall'ultimo spettacolo all'interno del Teatro di Villazzano, con un progetto fresco, coinvolgente e che ha visto una partecipazione entusiasta per l'idea in sé e per la possibilità di tornare tra le mura del teatro.

Non è invece bastato adeguare il teatro a tutte le norme anti contagio per poter ripartire; infatti dopo le primissime date di stagione, il 23 ottobre i luoghi di spettacolo sono stati chiusi e lo sono stati finora. Non è mancata di nuovo la spinta a reinventarsi che ha portato all'apertura della piattaforma retrosцена.org dove ogni settimana viene caricato almeno un contenuto registrato dal Teatro di Villazzano, che va ad aggiungersi ai tanti contenuti presenti sulla piattaforma, provenienti da altri teatri e compagnie dei comuni che hanno finanziato la piattaforma stessa (Trento, Rovereto, Pergine e Lavis).

I lunghi mesi di chiusura dei luoghi di spettacolo non sono stati facili, ma la forza dell'arte e della cultura non si è mai fermata, in un processo di continua creazione e adattamento alla situazione. Ora si dovrebbe riaprire e sarà una gioia; **un piccolo appello però, sostenete il vostro teatro quando riaprirà, venite agli spettacoli, tornate a vivere con noi la cultura in prima persona facendo rivivere il teatro, che senza spettatori resta semplicemente uno spazio vuoto.** ■



ZONZAVILLA UN CONCERTO PER RI-TROVARSI

Zonzavilla ritorna. Dopo un anno di pausa, il 3-4 settembre 2021 il parco di Villa de Mersi ospiterà un concerto. Sarà un concerto diverso, un Zonzavilla diverso, ma mascherine, ingressi scaglionati o posti a sedere non toglieranno valore all'iniziativa.

Anzi, proprio l'eventualità di un concerto seduto, con postazioni fisse, ha permesso di investire le nostre energie in un progetto concreto. Abbiamo infatti deciso di costruire delle panche partendo da materiali di recupero (pallet, fieno e stoffe) che, non solo riducono l'impatto economico e ambientale del festival, ma la loro costruzione offre un'occasione d'incontro, fortemente mancata negli ultimi mesi.

Zonzavilla non è infatti solo per il pubblico, ma soprattutto per noi organizzatori. In questi ultimi mesi abbiamo vissuto la nostra quotidianità, le relazioni e i traguardi importanti (scuola, lauree, università...) attraverso lo schermo di un computer e ora più che mai la necessità di dialogo, incontro e confronto è forte e presente. La progettazione del festival ha permesso di rispondere a questa esigenza, creando i luoghi e i momenti sicuri dove mantenere saldi rapporti e relazioni. Per questo dobbiamo ringraziare l'Associazione Baobab, che, anche in quest'anno complicato, ha creduto nella nostra iniziativa e ci ha consentito di portare avanti le attività, fornendoci spazi, tempo e sostegno.

Non possiamo però pensare che questa situazione rappresenti un ostacolo e una sfida solo per noi giovani, ma dobbiamo riconoscere che incide sull'intera comunità. Abbiamo quindi deciso di proporre, oltre alla musica, un'attività che coinvolga fasce d'età diverse per favorire un incontro intergenerazionale. Nasce così una collaborazione con il Teatro di Villazzano per l'allestimento di un'escape room nelle sale

di Villa de Mersi. Questo sarà un modo per raccontare la storia della Villa in un linguaggio innovativo, coinvolgente e soprattutto rivolto a tutti.

Ad oggi non abbiamo certezze su come si evolverà la situazione sanitaria quest'estate. Forse sarà necessario apportare delle modifiche, magari fare anche qualche passo indietro. Tuttavia siamo convinti dell'importanza di continuare a progettare, progettare il futuro sì, ma soprattutto il presente. Basta rimandare, basta dire: "quando si potrà...", perché qualcosa è possibile, anche ora. ■

*Consapevoli delle difficoltà e dei rischi che un evento dal vivo oggi comporta, la nostra priorità è garantire la sicurezza del pubblico e degli organizzatori e il rispetto dei luoghi e delle normative.

"LA CORNETTA"

La Cornetta è un'iniziativa nata da un gruppo di giovani di Povo e Villazzano a gennaio 2021. L'idea di questa attività è partita da un bisogno collettivo caratteristico di questo ultimo anno: le relazioni sociali e l'impossibilità di poterle vivere sotto l'aspetto della fisicità, a causa dell'emergenza sanitaria. I ragazzi sono stati spinti a reinventarsi e sfruttare i canali virtuali. Per questo si è pensato di utilizzare l'ambito tecnologico, per fare in modo di non lasciare nell'ombra le persone più fragili e in difficoltà. Infatti la Cornetta è un servizio di ascolto, i ragazzi mettono a disposizione il loro tempo due volte a settimana, il martedì e il venerdì e per due ore la comunità ha la possibilità di telefonare. Non bisogna richiedere per forza un servizio specifico, si è liberi di conversare come se fosse una telefonata amichevole. Ed è proprio questo l'obiettivo di questa iniziativa: mettere in relazione due realtà quotidianamente agli antipodi, i giovani e i più anziani. Si vuole creare un gancio emotivo che va oltre l'età. La Cornetta non offre solo uno spazio di ascolto, ma mette a disposizione anche servizi più pratici, come la spesa a domicilio e l'aiuto ad un approccio tecnologico per chi desiderasse avere maggiore dimestichezza con tali strumenti. In questi tre mesi non si è riscontrata una grande partecipazione da parte della popolazione, ma si confida nel passa parola e nel fatto che sia un'opportunità che offre un arricchimento bilaterale; nella speranza in un servizio che possa aprire nuove vie di comunicazione all'interno di una viva e bella comunità. ■

Gli orari sono:

Martedì: 16-18 - venerdì: 10-12

Per accedervi, chiamare il numero della parrocchia: 0461 920293



IL GIOCAESTATE - ASSOCIAZIONE TRE FONTANE



Ciao a tutti!
Siamo l'Associazione Tre Fontane di Villazzano e dal lontano 2001 coccoliamo tutti i vostri bambini dal lunedì al venerdì.

La nostra associazione si rivolge alla comunità proponendosi come punto di riferimento per le famiglie e luogo di aggregazione e socializzazione per bambini e ragazzi dalle elementari alle superiori.

L'associazione promuove varie attività e progetti tra cui l'organizzazione e la gestione del giocastudio durante il periodo scolastico, del giocaestate durante i mesi estivi e di diverse attività rivolte alla comunità.

IL GIOCAESTATE è la nostra colonia estiva diurna dedicata a bambini e ragazzi delle scuole elementari e medie.

Ogni anno ci divertiamo a trovare temi diversi, lo scorso anno abbiamo fatto un bellissimo viaggio nel tempo per sfuggire dal Covid, quest'anno viaggeremo nello spazio.

Le settimane saranno ricche di appuntamenti e di divertimento, coloreremo, rideremo, ci stupiremo, giocheremo, cammineremo, apprezzeremo la bellezza della natura che ci circonda, conosceremo gente nuova e lingue nuove.

Ma cosa si farà di pratico duran-



te le lunghe giornate estive?

Lunedì: divisione in squadre, laboratorio creativo, giochi di conoscenza, pranzo, gioco libero, giochi vari, trecine ai capelli, sfide a calcetto, sfide sportive e merenda offerta dall'associazione. Possibili spostamenti nei parchi limitrofi.

Martedì: gita al lago con pranzo al sacco, tempo permettendo.

Mercoledì: giochi d'acqua e battaglia d'acqua, tuffi in piscina, pranzo, gioco libero, e merenda offerta dall'associazione.

Giovedì: gita con pranzo al sacco (es. Movieland, Gardaland, Rio Vally, River Trekking, Wake Board, Predaia Park, Arte Sella, grigliata in montagna,

Al momento dell'iscrizione al GiocaEstate, il genitore ha la possibilità di scegliere tra la formula full time o la formula part time.

Orari della formula part-time mattina: lunedì, mercoledì e venerdì dalle 8.00 alle 13.00, martedì e giovedì dalle 8.00 alle 17.00

Orari della formula part-time pomeriggio: lunedì, mercoledì, venerdì dalle 12.00 alle 16.00 è compreso anche il pranzo Martedì e giovedì dalle 8.00 alle 17.00

Orari della formula full-time: lunedì, mercoledì e venerdì dalle 8.00 alle 16.00, martedì e giovedì dalle 8.00 alla 17.00. Inoltre è presente, a richiesta, il posticipo di un'ora.



parchi avventura, fattorie didattiche)

Venerdì: sfida finale che decreta la squadra vincitrice, premi, pranzo, sfide sportive, pranzo, giochi liberi, truccabimbi, babydance e merenda da noi offerta. Possibili spostamenti nei parchi limitrofi.

Le colonie si svolgeranno presso la nostra struttura in Via Giordano 4 e dureranno otto settimane da giugno a settembre. Le iscrizioni alle colonie apriranno nel mese di maggio e avverranno tramite email.

Inoltre l'Associazione è accreditata presso il Servizio Ad Personam della Provincia di Trento che dà la possibilità per le famiglie di usufruire dei buoni di servizio. Per questo servizio l'iscrizione dovrà essere effettuata un mese in anticipo rispetto all'inizio della settimana di frequenza del bambino.

Per qualsiasi informazione, scrivete un wa o chiamateci!

...e non dimenticatevi di seguirci sulle nostre pagine social!

Vi aspettiamo numerosi! ■

per info: Tel: 340 4128807

Mail: ass.trefontane@gmail.com - Sito: <http://www.trefontane.tn.it/index.html>
FB: associazione tre fontane giocastudio - Instagram: Associazione tre fontane